



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti (C.R.T.) Sicilia
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

COMUNICATO STAMPA

“La carità, la solidarietà non è solo dare qualcosa, ma dare un pezzo di me all’altro. La vita si dona pienamente quando si scopre che è la mia vita che può donare vita per te. Quindi, tolgo qualcosa a me per darla a te”. Lo ha detto l’arcivescovo di Agrigento, il cardinale Francesco Montenegro, intervenuto all’Ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento al convegno su “Aspetti bioetici della donazione degli organi”. “La situazione sanitaria della nostra regione, del Meridione, essendo carente, non aiuta e non spinge a fare qualcosa di più nella prevenzione e nelle scelte personali”, ha aggiunto il porporato, che ha descritto “un mondo che non è solidale”. Segnalando i diversi episodi di indifferenza anche nei confronti dei migranti che muoiono in mare, l’arcivescovo ha osservato che “per fortuna le persone generose ci sono”, ma è “un mondo che va sgretolandosi”: “l’altro fa paura, mentre l’altro ‘mi appartiene’ perché la mia vita può diventare vita dell’altro”. “Le donazioni – ha affermato il cardinale – non sono possibili se c’è disprezzo per l’altro. Si riesce a dire di ‘sì’ se si scopre che la vita è dono”.

Don Massimo Angelelli, direttore dell’Ufficio nazionale di pastorale della salute della Cei, ha aggiunto: “Per un non medico ottenere una donazione organi significa avere la stessa esperienza di un medico che trapianta un cuore, un fegato o una rene e ridona la vita a una persona. Se non ci fosse un’azione forte di sensibilizzazione da parte di ciascuno di noi, quella persona non avrebbe continuato a vivere”. Il direttore dell’Ufficio Cei ha sottolineato: “Noi possiamo dare la vita alle persone attraverso questa scelta – ha aggiunto il direttore dell’Ufficio Cei -. Dare la vita significa dare una nuova speranza di vita

a persone che hanno un tempo rimanente che si stava assottigliando”. Soffermandosi sulla posizione della Chiesa nella donazione degli organi, don Angelelli ha evidenziato che “è chiara e lineare da tanto tempo”. “La questione religiosa incide molto. La dimensione biologica ha un fine, mentre la dimensione dello spirito prosegue. È per questo che quando gli organi non servono più a noi si possono donare. Perché altrimenti sono indotti a deperire”. A proposito della scelta in favore della donazione, don Angelelli ha incoraggiato a compierla “ora, quando sono libero da vincoli ed emozionalmente sereno”, a “non lasciarla ad altri dopo di me”.

Al convegno sono intervenuti, tra gli altri, la presidente della Commissione Sanità all’ARS, Margherita La Rocca Ruvolo, e il coordinatore del CRT, Bruna Piazza.

Palermo, 3 giugno 2019

UFFICIO STAMPA CRT SICILIA